

ITINERARIO 2012 OLANDA

CAMPER: BENIMAR PERSEO MT 7,23

EQUIPAGGIO: Giampy (pilota) Sonia(navigatore) Kiro(shi-tzu da guardia)

28.07 Da casa a SCHAFFUSA KM 320

Ore 9, il nostro momento è arrivato.

E si, si parte, sebbene questa volta non sia come sempre.

Anche a noi quest'anno la vita ci ha portato come si suol dire dei "conti da pagare" e nemmeno poco salati.

Senza dilungarmi troppo nei particolari, diro' solo che il nostro equipaggio solitamente composto da noi e dai nostri genitori, questa volta è dimezzato.

La restante nostra altra meta' quest'anno resta a casa, in quella di mattoni, e noi partiamo dopo tante indecisioni con un bel peso sul cuore.

Partiamo con la pioggia, rara giornata dopo tante di sole e di caldo a volte insopportabile; ci accompagnera' sino a destinazione.

Attraversiamo la Svizzera, per la prima volta e per farlo abbiamo "alleggerito" il camper di cose meno utili, al fine di evitare multe qualora ci avessero pesato, cosa alquanto probabile.

E invece passiamo la frontiera anche piu' di una volta tranquillamente. Dal San Gottardo facciamo un po' in colonna e ne approfittiamo per pranzare senza fretta in un autogrill proprio prima del tunnel.

Arriviamo verso le 18 nella bella AA di SCHAFFUSA che è proprio dove ci sono tutti i parcheggi delle cascate. E' qui infatti che ci sono le cascate piu' grandi d'Europa sul Reno. Il nostro piccolo Kiro si sgranchisce le zampine correndo come un disperato attorno al camper.

Il tempo permane nuvoloso e tutta la notte piove a dirotto.

29.07 SCHAFFUSA-STRASBURGO KM 180

Dopo una bella dormita, interrotta verso le 3 da una mia (qualcuno dice "folle") paura perche' temevo si sganciasse il freno a mano e finivamo col camper nel fiume sottostante, ci dirigiamo a piedi a visitare le cascate.

La passeggiata è davvero breve, e quando le vedi si resta davvero a bocca aperta tanto sono maestose. C'è un tabellone che riporta le varie misure in metri, profondita' e la quantita' d'acqua trasportata, interessante per capire la loro

maestrosita'. Seguiamo un camminamento comodo ammirandole da diverse angolazioni. Spettacolo assicurato peccato il tempo pessimo, ma va bene lo stesso siamo in vacanza.

Tornati al camper verso le 11 ci rimettiamo in viaggio proprio quando Kiro aveva fatto amicizia con 2 Kirine!!

La strada come sempre in queste nazioni del nord è piacevolissima; i paesaggi sono quelli della FORESTA NERA e anche il traffico è praticamente minimo che ci permette di mantenere un andatura del tutto "turistica". Pranziamo in un minuscolo park di un paesino di cui non ricordo nemmeno il nome, ma nel silenzio piu' assoluto e questo ci allietta, ci sono 15 ° ma si intravede l'occhio del sole. Passiamo da TITISEE piccola perla turistica nel cuore della FORESTA NERA dove eravamo stati un paio di anni fa con i nostri "ragazzi"..qualche ricordo e emozioni.

Giungiamo a STRASBURGO verso le 16.30, giusto in tempo per far sgranchire le zampine al nostro cagnetto e anche a noi. Il tempo è molto variabile, alterna sole con nuvoloni neri da paura ma niente pioggia. L'AA si trova vicino l'OSTELLO DELL GIOVENTU chiamato AUBERGE DE LA JEUNESSE, semplice da trovare a circa 7 km dal centro raggiungibile comodamente da una bella pista ciclabile. I posti sono un po' piccoli ma è gratis e dotata di tutto. Accanto un bellissimo parco, LE PARC DE DUE RIVIERS sul Reno dove passiamo un paio d'ore passeggiando. Cena e nanna.

30.07 STRASBURGO

Oggi visitiamo il centro storico. Inforchiamo le bici, carichiamo nelle borse tutto il necessario, (antipioggia, biscottini per la bestia acqua e merenda) e in un 20' arriviamo senza fatica a destinazione. Sta uscendo il sole. La piantina la offre L'OSTELLO.

Il centro è davvero bello. Di epoca medioevale, con la sua cattedrale che si staglia nel cielo oramai azzurro, con la sua torre alta 142 metri. Tutt'attorno bellissimi edifici, resistiti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Visitiamo in bici la PICCOLA FRANCIA, sul lato opposto, incantevole zona con antiche case del 1500 di pescatori e conciatori di pelli.

Nel pomeriggio, dopo un bel pranzo, rifacciamo la stessa strada per un tratto e poi deviando andiamo a visitare il PARLAMENTO EUROPEO E IL TRIBUNALE DEI DIRITTI UMANI. Si è annuvolato ancora scendono due gocce ma niente di che. Nel tornare ci fermiamo al E. LECLERC e faccio la prima spesa senza la mia compagna...
Cena e nanna. KIRO è cotto.

31.07 STRASBURGO-TREVIRI KM 220

Oggi ci dirigiamo in GERMANIA. Attraversiamo il PARCO NAT DEI VOSGI ancora una volta sotto un cielo ben coperto. Foreste immense tutt'attorno. Arriviamo verso le 16.30 in una bella AA sul fiume MOSELLA, segnalata, verso la fine del paese vicino un ponte. Per sostare ci viene erogata da un distributore una tessera tipo carta di credito sulla quale si caricano i soldi che verranno poi prelevati quando si paga uscendo e qualora si faccia carico di acqua o uso di docce e bagni. Mai visto un'idea del genere come sempre i tedeschi ci battono!!! E' uscito il sole, altra nota importante, quindi ci godiamo del meritato riposo gustando della brezza fresca ma piacevole seduti fuori dalla nostra "casetta". Cena, film e nanna.

01.08 TREVIRI

Giornata con un po' di malinconia...sentiamo a casa come va.

Per fortuna che oggi c'è un bel cielo azzurro e il sole che aiuta a rasserenare l'animo. La mattina la dedichiamo ad una bella passeggiata lungo il fiume, fino al primo supermercato dove facciamo un bel rifornimento di ogni genere e come sempre ci stupiamo dei prezzi molto più convenienti dei nostri su quasi tutti gli articoli. Torniamo al camper con la bici carica come un mulo. Super pranzetto e siesta. Il pomeriggio in sella e visitiamo TREVIRI.

Percorrendo la ciclabile che costeggia il fiume che parte proprio dall'AA, in circa 20' arriviamo in centro. Qui un bel viale pedonale affiancato da negozi di ogni genere e moderni locali, porta al DUOMO. Quando lo si vede è stupore tanto e maestoso, quasi sembra un castello, si dice sia la cattedrale più antica della GERMANIA. Lo visitiamo a turno.

Per prima entro io, poi Giampy. Subito salta all'occhio l'organo, così grande sinceramente non ne avevo mai visti prima, poi la cripta sotto l'altare maggiore che affascina per il consueto alone di mistero che avvolge questi luoghi di culto. Sulla destra dell'altare una scala che sale all'esposizione di oggetti religiosi, ma non la visito...nel scendere i gradini lisci all'improvviso un bel capitombolo per fortuna senza nessuna conseguenza. Nel caso mi fosse successo qualcosa, avrei avuto subito dei pronti soccorritori..delle simpaticissime nonnine tedesche si sono spaventate più di me.

E' il turno di Giampy. Poi continuiamo a piedi, spingendo a mano le bici con sopra Kiro, oggi bravissimo, osserva senza abbaiare...miracolo! Vediamo anche la PORTA NIGRA, LE TERME E LA FONTANA DI San Giorgio il tutto dopo ben tre ore di bici, soddisfatti, torniamo in camper.

Fino tardi permane una bella temperatura estiva.

02.08 TREVIRI-COBLENZA

Facciamo le consuete pulizie che occupano poco meno di mezzo'oretta,(a dire il vero mi pare sia solo io che le faccia), ma d'altra parte con cagnetto a bordo non se ne potrebbe fare a meno e poi a dire il vero mi piace vedere la mia casetta a posto e pulita, quindi proseguiamo la nostra vacanza itinerante, puntando verso COBLENZA, sotto un cielo primaverile con nuvoloni bianchi bellissimi. Dopo un tratto in autostrada, decidiamo di uscire e percorrere la VALLE DELLA MOSELLA e non possiamo che ritenerci soddisfatti della scelta scelta, davvero consigliata per chi come noi non ama la strada diritta e un po' insipida tipica dell'autostrada. A pochi chilometri l'un dall'altro si susseguono paesini incantevoli meritevoli di sosta e foto, per ammirarne i colori e i piacevoli scorci sul fiume. Qui fermarsi con il camper è semplicissimo viste le centinaia di aree dedicate ai nostri mezzi e così' facciamo per pranzo, godendo anche di una passeggiata in tutta tranquillita'. Riprendiamo il nostro viaggio e mentre il cielo cambia ancora una volta il suo volto, sorprendendoci con un acquazzone (ma siamo in camper e non ci bagniamo!!), giungiamo nei pressi di COBLENZA, ma visto l'enorme traffico decidiamo di proseguire al paesino piu' avanti NEUEWIED dove sostiamo per la notte allo YACHT CLUB nell'AA con altri camper appena fuori dall'autostrada, niente di che ma ideale per una sosta notturna. Sta volta siamo sul RENO.

03.08 NEUWIED-OLANDA(PARCO) KM 250

Sbrighiamo le solite consuetudini e il viaggio riprende verso nuove mete. Oggi entriamo in OLANDA, una nazione che ancora non fa parte del nostro bel "bagaglio" di conoscenza...OLANDA ARRIVIAMO!!!! Percorriamo i 250 km sull'autostrada stavolta, per abbreviare i tempi vista la tappa un po' piu' consistente. C'è traffico, ma si va. Il pranzo lo consumiamo in una stazione di servizio. Varchiamo il confine e cambia il paesaggio. Ora fanno da padrone prati immensi e boschi a non finire. La nostra prima sosta è al famoso PARCO NAZIONALE **De Hoge Veluwe**, facciamo un po' fatica a trovare il campeggio che suggeriva la nostra guida ma dopo un po' di girovagare, ecco quello che cercavamo. Il campeggio si trova dentro il parco all'ingresso HONDERLOO che è uno dei tre ingressi e da cui derivano anche il nome dei tre paesini. Paghiamo una cifra modica considerando che oltre la sosta è inclusa l'entrata al parco. (€38 due persone e ingresso, cani ammessi). Parcheggiamo su erbetta tagliata da poco e ci gustiamo un buon gelato passeggiando per il paesino. Che meraviglia... alle case nessuno ha recinzioni importanti, inferriate o tende alle

finestre per non parlare degli impianti di allarme.. Quasi tutti hanno giardini curatissimi nei minimi particolari, adorni di fiori colorati , mentre dietro i vetri di casa, cuori, gabbiani, lanterne o candele, insomma casettine da fiabe, che sogniamo in una vita futura. Torniamo al camping che vogliamo sottolineare non è di lusso ma per chi non ha esigenze "italiane" va benissimo. Vista l'ora (17.30) decidiamo di inoltrarci in bici nel parco per qualche km di perlustrazione. Si possono scegliere due direzioni per le ciclabili, quella centrale è per le auto, noi prendiamo quella sulla sinistra. Ci inoltriamo per circa un 6 km in un bosco, che poi diventa brughiera con prati tappezzati di edera, un falso piano ed ecco la "savana" ciuffi d'erba dal colore giallo si perdono in lontananza sin dove inizia una fila perfetta di alberi ad alto fusto. Ci fermiamo, non c'è nessuno, forse data l'ora..il silenzio che ci avvolge emoziona, sarebbe bello poterlo "fotografare".

Rientriamo, cena. Fuori ci sono 16° ma tutto è perfetto.

04.08 PARCO-ELBURG

Una pioggia battente ha accompagnato la notte appena trascorsa, ma questa mattina la fortuna sembra dalla nostra. Il sole timido lentamente lambisce i prati e le tendine canadesi vicine. Aspettiamo che salga leggermente la temperatura poi montiamo in sella alle nostre bici e cominciamo ad esplorare il parco in lungo ed in largo. Temevamo ressa, essendo sabato, ma queste belle nazioni dove tutto sembra vivere piu' lentamente e nel miglior modo, sono molto diverse da noi. In un interminabile pista ciclabile maciniamo km senza rendercene conto, passando dalla foresta con piante di ogni specie. Qualche sosta per il piccolo Kiro che oggi fa la iena nel cestino con quei pochi che gli passano accanto, per poi giungere al centro del PARCO dove entriamo a turno al museo del parco che illustra con foto, filmati e ricostruzioni l'habitat delle varie specie animali. Volendo, per chi ama l'arte, si puo' visitare il KROLLER MUSEUM, una raccolta di opere di illustri pittori quali VAN GOGH. Il suddetto museo tanto per aprire una piccola parentesi fu donato allo stato da una ricca famiglia appunto i KROLLER che acquistarono il terreno del parco per avere, lui una residenza di caccia e lei per realizzare delle sculture. Tornando a noi, ci rifocilliamo di snack leggeri e riprendiamo la passeggiata che alla fine per noi non abituati a tanto sport sara' quasi una mazzata! Il silenzio è sempre una costante, nonostante non riusciamo ad intravedere nemmeno un animale selvatico che da queste parte pare sia cosa frequente avvistare caprioli, carvi cinghiali. Pedala e

pedale, con il sole che oramai ci scalda, lo stupore arriva quando finita una fitta coltre di alberi si comincia a vedere della sabbia e ancora piu' sorprendente quando arriviamo alle dune. Ebbene si, incredibili dune di sabbia sono di fronte a noi. Al di la' si potrebbe tranquillamente immaginare il mare! Ci fermiamo per scattare foto a non finire mentre KIRO si scatena rotolandosi nella sabbia e correndo come un pazzo. Degli alberi spogli sembrano messi li a posta per creare splendide scenografie. Il cielo azzurro completa questo quadro dipinto da un "POETA".! Imbocchiamo la ciclabile che porta verso il nostro campeggio ma devo far cambio con la bici di Giampy perche c'è tanto saliscendi, e la sua ha marce piu' basse e per di piu' il peso della bestiacca sul cestino si comincia a sentire. Attraversiamo la strada principale ma le auto sono davvero poche, mentre i paesaggi che si susseguono ancora meravigliosi e il vento ti accarezza; cerchi di ascoltare le sensazioni. Alle 14.30 arriviamo al camper dopo bene 28 km, esausti ma contentissimi. Pranziamo affamati, Kiro riposa e verso le 17 lasciamo questo posto incantato e ci dirigiamo a ELBURG non distante dove ci sistemiamo con altri camper sul porticciolo. Cominciamo ad assaporare la realta' olandese di queste belle cittadine sull'acqua. Facciamo la prima spesa in OLANDA e trovo i prezzi molto contenuti.

05.08 ELBURG-KAMPEN-GIETHOORN

La mattina, col sole e una piacevole temperatura, la dedichiamo a visitare il centro storico medioevale davvero carino, peccato che essendo domenica è tutto chiuso se non qualche locale. Un antico convento ora municipio, la porta antica, le mura, la chiesa e le caratteristiche casettine con i loro giardini che sebbene alcuni siano piccolissimi sono curati nei minimi dettagli e colmi di fiori. Terminato il giro facciamo pochi chilometri e andiamo a KAMPEN (16KM) dove troviamo con facilità (grazie alle indicazioni esatte del nostro libro VIVICAMPER) il parcheggio a due passi dal centro storico. Si passa da un grazioso ponticello e in breve si arriva alla via principale colma di negozi ideali per lo shopping (ma è sempre domenica!!); poi la torre, simbolo un tempo di ricchezza del paese, con attaccata a penzolini una mucca che rammenta la leggenda e ora è commemorata con una festa paesana, e per finire lungo il canale, al numero 98, la casa piu' piccola d'OLANDA, originale da non perdere. Pranziamo e ci concediamo un po' di relax, mentre fuori si scatena un improvviso acquazzone, poi verso le 16 ci spostiamo di un 40 km per raggiungere,

tramite una strada affiancata da un canale navigabile, GHIETOORN, chiamata la PICCOLA VENEZIA OLANDESE che visiteremo domani. Troviamo una splendida area camper su erba, lungo il canale, dove ci accoglie un simpaticissimo gestore altissimo con barba lunga e bianca insomma una specie di babbo natale in camicia a mezze maniche . Il tempo peggiora, ma la giornata sta per terminare e anche oggi siamo riusciti a visitare tutto senza bagnarci, cosa alquanto facile in OLANDA (almeno così avevamo letto). Dal camper, seduti comodamente sul nostro divanetto vediamo passare a circa 50 mt le barche che sono all'altezza del nostro tetto. CHE FORTE!!!

06.08: GIETHOORN-GRONINGEN

Dopo una notte di “acqua a secchiate”, per fortuna la mattina ci offre un sole delicato, che ci permette di visitare “LA PICCOLA VENEZIA OLANDESE” (GHIETOORN). Lasciamo la bella AA e dopo 3 chilometri giungiamo nel park gratuito per camper (dove non è però permesso sostare per la notte) proprio vicino il market SPAR e l'ufficio del turismo. Da lì in pochi minuti raggiungiamo il centro del villaggio. La cosa particolare e affascinante è che il centro non è il classico nucleo di case, chiesa, piazza e negozietti, bensì un villaggio fatto di casette da fiaba, collegate tramite piccoli ponti in legno e fiori disseminati ovunque ci si volti per guardare. Il verde di quei giardinetti privati tenuti perfettamente prevale ovunque così come pure l'acqua, i fiori, la pulizia e il silenzio. Sembra di essere piombati in un'altra dimensione. Entriamo in una bottega, della famiglia RODA, artigiani della terracotta, e subito veniamo accolti con candele accese e una musica dolcissima. Acquistiamo degli originali portafiori fatti da loro. Ammiriamo compiaciuti come tutte le case abbiano finestre adorne di lanterne, fiori o oggetti che evocano spesso la natura e gli animali. Terminato il giro, pranziamo e poi ci dirigiamo a GRONINGEN con l'intenzione di visitare la città'. Il tragitto è sotto scrosci continui, ma poco importa siamo in viaggio! Arriviamo alle 16.30 all'unico campeggio della città' dentro il parco cittadino. Sarà il tempo brutto, ma il campeggio ci pare squallido e triste e soprattutto ovunque c'è fango. Trascorriamo la notte e poi domani decideremo il da farsi. Piove a dirotto.

07.08: GRONINGEN-EDMOND AM ZEE

Ci alziamo come sempre senza sveglia..che bello!!!ci sono 14° forse con un umidità del 99%. Piovigginna. Decidiamo che visitare la citta' in queste condizioni e per di piu' con un cagnetto tutto bagnato è poco rilassante, quindi evitiamo volentieri e mettiamo in moto il nostro camper. Che bello cambiare programmi cosi' in poco tempo. Destinazione...la costa. Scegliamo la strada piu' panoramica perche' come sempre preferiamo prendercela con calma e godere dei panorami e strada facendo giungiamo alla GRANDE DIGA DEL NORD, ma il tempo oggi non migliora. Anzi da queste parti ce'è un vento fortissimo, d'altra parte siamo verso il mare aperto. Attraversiamo i 37 km di diga che poi è un grande sbarramento di terra per arginare il mare fatto dagli olandesi con le loro mani e ci viene da pensare come questo popolo sia grandioso, controllare una forza naturale che è il mare non è da tutti. Quindi dall'alto, ovvero salendo su questa specie di altura si vede il mare da una parte lo ZEE e il bacino di acqua ormai dolce dall'altra il SEE puntellato di tante barche a vela. Una volta attraversata la diga, andiamo sulla costa a vedere uno scenografico faro rosso che con il cielo scuro crea un enorme contrasto. Subito dopo saliamo su una duna e scendiamo in spiaggia per goderci una corsa con il nostro cagnetto che pero' per rincorrere i gabbiani tra un po' finisce dentro il mare tendente alla burrasca. Torniamo al camper ci sono ancora 90 km da fare di costa per raggiungere una (forse) AA sul mare, sono le 17 e con calma ci concediamo una bella merenda poi si riparte!!! Che bella vita!!!! Arriviamo a destinazione, ma l'AA non esiste piu'. Entriamo in un park ma il proprietario ci dice che è chiuso e ci consiglia un camping economico. Ci spostiamo di 4 km e da una stradina raggiungiamo il camping MARKISSE che pero' è pieno ma il proprietario ci trova un posto. Ci sistemiamo su un bel prato, dove in modo ordinato ci sono tende, roulotte e qualche camper.. niente ressa, niente bar, campi da tennis (pensate come per loro è pieno un campeggio!!). Ovunque vige il silenzio e il rispetto per gli altri, cosa non di poco conto.

08.08: EDOMND AM ZEE-VOLENDAM

Mattinata di sole splendente, quindi la dedichiamo all'aria aperta, come sempre. Ci incamminiamo a piedi dal campeggio verso la pista ciclabile che porta al mare, e in circa un'oretta arriviamo comodamente in centro paese dove girovaghiamo in tutta tranquillita' facendo i turisti veri e propri e anche SHOPPING!! Acquistiamo una bellissima lanterna che filavamo gia' da un po' perfetta per la nostra taverna. Ci

sediamo su una panchina e ammiriamo il bel mare blu e la spiaggia chilometrica. Facciamo qualche spuntino di mezza mattina poi decidiamo di rientrare dalla spiaggia per poi valicare le dune come descrive la cartina. Peccato che dopo un ora di cammino degli olandesi ci dicono che l'ideale è tornare indietro al paese e fare la strada dell'andata. Per farla breve abbiamo percorso 15 km a piedi con KIRO che si trascinava e abbiamo pranzato in camper alle 16. Alle 17 lasciamo il campeggio e ci dirigiamo a VOLENDAM, piccolo centro turistico molto rinomato. Giungiamo all'AA vicino il porticciolo, dove troviamo parecchi camper anche italiani. E' molto costosa, ma per la notte ci sembra la soluzione migliore, anche perche' nel park adiacente ci sono cartelli di furti, (sara' una tattica!!!) .

09.08: VOLENDAM-MARKEN

Dedichiamo un paio d'ore alla visita del centro passando da una fila di casette che sembra vogliono portarti proprio al nucleo turistico dove brulicano negozietti che incantano. Gli scorci sul porticciolo sono davvero belli. Tornati al camper usciamo dall'AA senza fortunatamente pagare i 10€ che sarebbero scattati per la prima fascia oraria. Chiacchieriamo con un italiano scambiandoci idee di viaggi e poi a soli 17 km ci dirigiamo a MARKEN, altro piccolo paradiso dove è vietato l'uso di auto. Una volta arrivati ci sistemiamo nell'unico park a pagamento che si trova appena inizia il centro. Costa €10,20 piu' €0,50 a persona e si puo' restare fino l'indomani alle 9.30. Valutiamo altre soluzioni prima di decidere e ripercorriamo un paio di km della strada dalla quale siamo arrivati; controlliamo che non ci siano polizia o altro e tagliamo la striscia continua parcheggiando in uno slargo ed ecco la classica figura da italiano "furbo" (o deficiente dipende dai punti di vista)...davanti a noi una macchina in borghese della polizia con tanto di macchina fotografica. Quando ce ne accorgiamo loro ci guardano e ridono e lasciano... perdere mitici olandesi!!! Quindi a questo punto non ci resta che sistemarci nel park. Prima di pranzo facciamo un giro di perlustrazione e non si puo' non osservare e ammirare le piccole casette verde scuro verniciate e lucidissime con perfette e regolari righe bianche, in perfetto stato. Mi sorprende un super calo di zuccheri e quasi non ci vedo piu', praticamente come la famosa pubblicita' della FIESTA FERRERO. Di corsa andiamo in camper e un buon cucchiaino di miele ristabilisce vista e forze!!

Dopo pranzo, inforchiamo le nostre bici e giriamo in lungo ed in largo fino sera godendo sempre di quel bel silenzio che tanto cerchiamo e spesso non troviamo

nelle nostre città'. Facciamo conoscenza con una simpaticissima famiglia di Cantu' con i quali passiamo piacevolissimi minuti parlando.

10.08: MARKEN.AMSTERDAM

Stamattina giornata splendida. Tappa ad AMSTERDAM. Cerchiamo un campeggio e su consiglio di qualche camperista e della nostra guida ci dirigiamo prima al ZEEBURG ma la posizione è tristissima (anche se uno di quelli più vicini al centro) e poi brulica di giovanotti molto allegri (per noi un po' troppo), poi al GASPER PLATZ, ma ci dicono che i gestori non sono dei più gentili, quindi la nostra scelta cade su DE BADOWE (scelta azzecatissima) dove ci sistemiamo praticamente a un metro dall'acqua in un piccolo paradiso, con tanto di tranquillità'. Qui siamo a 10 km dal centro e non si direbbe!!! Pranziamo sotto il nostro tendalino e ci godiamo un bel pomeriggio d'estate, facendo un giro in bici e poi la spesa nel vicino (circa un 4 km) LAND MARKT (prezzi ottimi e c'è un po' di tutto). Diciamo che l'unica pecca per giungere al DE BADOWE è che occorre passare per un paesino piccolo con strada stretta e acciottolata e per di più a doppio senso, ma con calma si fa.

In serata arrivano parecchi camper italiani ma permane un bel silenzio.

11.08 AMSETRDAM

Ci svegliamo sotto un cielo che non può che annunciare pioggia e fa anche freddino, ma il nostro appuntamento con AMSETRDAM non può aspettare, quindi alle 10 montiamo in sella con il nostro equipaggiamento e partenza. Speriamo KIRO faccia il bravo. Pedaliamo con facilità e soprattutto senza sudare, arriviamo in centro che già il cielo si è rasserenato e l'antivento non serve più. Inutile spiegare quello che abbiamo visto perché qualsiasi guida o libro turistico offre un dettagliato percorso da fare che penso sia un po' quello che fanno tutti.

Penso che AMSTERDAM sia stata una delle città più belle che abbiamo visitato.

La CENTRAL STATION, un'opera d'arte, la PIAZZA DAM il cuore della città, il PALAZZO REALE, la CHIESA NUOVA, il BEGHINOF, i CANALI, i colori del MERCATO DEI FIORI, la CASA DI ANNA FRANK, la CHIESA VECCHIA e l'adiacente e alquanto stravagante

QUARTIERE A LUCI ROSSE e I suoi COFFE SHOP sono solo alcune delle cose che si possono ammirare in questa città meravigliosa che si dice c'è chi la ama e chi la odia per i suoi permissivismi dove altrove ancora sono tabù o espressi come illegalità e dove invece qui è la normale quotidianità che per noi turisti non può che affascinare lasciando un ricordo indelebile per la sua storia, per la sua gente che ha fatto di questa nazione una terra colma di significato. Quando torniamo al campeggio, la giornata è giunta al termine e il contachilometri della bici segna 30; siamo molto soddisfatti. Una bella merenda e tanto relax!

12.08 AMSTERDAM (solo camping)

Oggi una bella spesa di rifornimento al nostro LAND MARKT caricando le bici come due muli, poi ci dedichiamo al bucato e al programma dei prossimi giorni. Giornate estive.

13.08 AMSTERDAM-KINDERDIJK

La tentazione di dedicare un'altra giornata alla visita di AMSTERDAM, magari per godersi ancor più la città, è tanta, ma decidiamo di proseguire il nostro viaggio itinerante e ci ripromettiamo di tornarci, magari la prossima primavera con l'equipaggio al completo. Di buon ora quindi lasciamo il campeggio e ci dirigiamo a NARDEEN, piccola ma notevole cittadella fortificata dalle doppie mura e dal doppio fossato d'acqua. La giornata non è delle migliori e dopo la visita di circa un'oretta, comincia infatti a piovere. Restare per la notte non conviene anche perché non sono nemmeno le 12 e la giornata qui sarebbe un tantino noiosa, non c'è molto da visitare, considerando che è tutto chiuso, così imbocchiamo la strada nazionale che passa da AASLMEER, sede del FLORA HOLLAND, l'asta dei fiori più grande al mondo. Nei pressi, incontriamo una colonna interminabile di bilici che sono appena usciti dal F.H con il loro carico di fiori che smerciano in tutto il mondo, Purtroppo però non avendo alcuna notizia a tal riguardo, non conosciamo ne orari ne dove parcheggiare il camper, Quando arriviamo sono le 13 e dei camperisti italiani ci dicono che le visite sono dalle 7 alle 12. Seconda tappa buca. Senza arrabbiarci, infondo siamo in vacanza, decidiamo di "buttarci" sulla costa verso lo ZEE (il mare) nella speranza di trovare un campeggio modesto per la notte, da sfruttare, per poi l'indomani andare

al F.H. Quando arriviamo al paese di ZANDVOORT..CI SONO tutti divieti di camper e i due campeggi che sono sul mare e vicini ad un circuito di auto da corsa ci chiede 35€ per la notte. Considerando l'ora di arrivo ci sembra davvero tanto cosi' annoveriamo come terza tappa buca e procediamo. Percorriamo tutta la N206 la strada costiera costeggiata da un susseguirsi di campi di fiori e dove dovremmo vederne. Almeno cosi' abbiamo letto!!! Ma per km e km niente se non qualche fiore reciso buttato nel campo probabilmente gli scarti. E quattro!!!! Dopo aver detto addio al FLORA HOLLAND, ai tulipani e alla giornata di mare, decidiamo di puntare ai mulini. KINDERDIJK. Dopo 80 km di autostrada, passando per citta' grosse come ROTTERDAM (con le sue belle raffinerie), un traffico molto intenso, finalmente arriviamo ad ALBLASSERDAM, a pochi km dai mulini dove park il camper al porticciolo di fronte il cinema. Per oggi è finita...meglio cosi'!!!

14.08: KINDERDIJK

Solitamente, in qualche parte del mondo(non cosi' lontano), dovrebbero fervere i preparativi per ferragosto, tra feste e grigliate, e invece noi ce la godiamo in questa terra di pace e tranquillita'. La mattina la dedichiamo alla visita dei mulini, rigorosamente in bici vista la bellissima e calda giornata. Una ciclabile comodissima ci fa raggiungere in 20 minuti nemmeno la zona dei 28 mulini davvero sorprendente. Sono tutti datati 1738/1740, alcuni sembrano abitati, uno è visitabile, ma soprattutto sono in perfetto stato di conservazione. Percorriamo in toto 15 km e notiamo che oggi giorno hanno ceduto il posto a delle modernissime idrovore il cui compito è ancora quello di prelevare l'acqua dal canale piu' in alto per portarlo a quello in basso. Nel pomeriggio ci gustiamo un giretto in paese con l'acquisto di qualche souvenir e la spesa al comodo centro commerciale a due passi dall'AA.

15.08:KINDERDIJK-GOUDA

Oggi festeggiamo ferragosto a nostro modo...In tutta calma lasciamo K. E decidiamo di risalire. E' nostra intenzione andare a GOUDA, dove attendiamo da una settimana il mercato antico del formaggio .Percorriamo 37 km e arriviamo in centro dove a poca distanza ci sistemiamo nel park KLEIN AMERIKA con altri camper. A pranzo un bel fritto misto della casa e nel pomeriggio una bella passeggiata nel centro di

questa bella cittadina vivace, con il suo palazzo municipale incantevole e la sua chiesa che è la piu' lunga d'OLANDA.

Cena e temporale, ma solo di vento.

16/08 GOUDA

Oggi giovedì' giorno di mercato estivo, tanto atteso. Nella piazza principale il cosiddetto MARKT ,si tiene una rappresentazione in costume di come anni fa si contrattava per comprare le forme di formaggio, dal nome appunto della città' GOUDA. E' molto curioso e sicuramente ne è valsa la pena, ci sono anche artigiani che lavorano il formaggio , il legno facendo gli zoccoli e le candele. Facciamo acquisti e verso le 11.30 decidiamo di partire, direzione la ZELANDA ultima tappa in questa bella nazione. Paghiamo il park, cerchiamo un supermercato per la spesa e poi...decidiamo di tornare nuovamente nel park..c'è un cambio di programma. Vista la relativa poca distanza da AASLMER pensiamo che andar via dall'OLANDA senza aver visitato il FLORA HOLLAND l'asta dei fiori piu' grande al mondo, sia un vero peccato. Soddisfatti della nostra scelta, ci godiamo mezza giornata a girovagare in bici per GOUDA tra vicoletti nascosti bellissimi.

17.08 GOUDA.AASLMER KM 38

Sveglia insolita alle 6. Colazione e partiamo. Alle 8 entriamo a turno nel FLORA HOLLAND, parcheggiano gratuitamente il camper al park n. 22. L'ingresso costa € 5 a persona i cani non possono entrare. E' stata senz'altro una delle esperienze piu' belle di questo viaggio. Qui migliaia di fiori arrivano ogni giorno dai coltivatori che dopo accurati controlli dagli ispettori vengono messi in vendita ai grossisti, ma anche al proprietario di una bancarella di mercato all'asta in via telematica, per poi giungere nelle nostre case. E' sorprendente, vedere tutto quel movimento... l'operaio che guida i carrelli sui quale viaggiano una moltitudine di fiori dai colori indefinibili dal tanto son belli, i fiori nel test centrum dove vengono analizzati con cura, i compratori davanti un enorme schermo chiamato l'orologio dove battono all'asta i prodotti che si vendono. Non servono altre spiegazione occorre vederlo con i propri occhi.

Rimaniamo davvero incantati da questa nuova esperienza che non dimenticheremo mai. Nel giro di un ora tutti e due abbiamo scoperto cosa sia l'asta piu grande al mondo di fiori e usciamo davvero soddisfatti. Beviamo un bel caffè' e partiamo verso il sud ovest dell'OLANDA. Giungiamo comodamente e senza fretta, a PORT ZELAND una piccola localita' tursitica che ci invoglia a fermarci. Vediamo dalla strada dei camper parcheggiati su un bel prato di fronte al mare. Qui passiamo ore in completo relax crogiolandoci al sole con temperature inimmaginabili in OLANDA.. è una vera pacchia, poi verso le 16.30 con le bici facciamo un giro su quello che noi definiamo argine. Altro che, è una collinetta e al di'la' nascosti,(perche ' dalla strada non si vedono assolutamente) tantissimi camper sistemati proprio sul mare e la spiaggia. E' bellissimo, ci sono solo olandesi e qualche tedesco pensiamo di trascorrere qui la notte ma ci dicono che è vietato infatti tutti dovrebbero andare a casa. Peccato chissà' che tramonto ci siamo persi. Sono quasi le 19 e urge trovare posto per dormire, anche perche' sul prato non c'è piu' nessuno. Optiamo per il vicino campeggio che ci chiede 40 euro per una notte. Pensiamo piuttosto che dargli questi soldi giriamo fino all'alba!!! Ci mettiamo in cammino verso MIDDELBURG, e dopo una mezz'ora o poco meno vedo per caso un minicampig. Entriamo e siamo a posto..15 euro in un piccolo paradiso tenuto divinamente. Siamo a BURG HAMSTEED.

18.08 BURG HAMSTEED

Nonostante i giorni a nostra disposizione stanno terminando, decidiamo di goderci ancora una breve pausa prima di riprendere la strada del ritorno sulla via di casa. Anche perche' il tempo è dalla nostra parte..ci sono 30°. La mattina la trascorriamo (noi diciamo) allo "svacco" insomma prendendo sole e chiacchierando fino ora di pranzo. Il pomeriggio invece, e comunque verso le 17 visto il caldo, con le bici ci avventuriamo sulla ciclabile. Arriviamo in fondo alla strada che sono circa un 5 km da dove una scalinata porta alla spiaggia. Una bellissima ed interminabile spiaggia. Da qui, giriamo a sinistra e ancora pedalando giungiamo nei pressi della diga il cosiddetto PROGETTO DELTA, l'enorme sbarramento che salvo' l'OLANDA dalle tempeste. Bellissime dune ci invogliano a scattare foto a non finire per immortalare immagini di questa bellissima vacanza nata quasi per caso.

Torniamo al camper felici ci godiamo una bella cenetta piu' film.

19.08 BURG H.-WESTKAPELLE 35 KM

Quasi a malincuore lasciamo il minicamping, ma ci aspettano altri giorni di scoperte e va bene così!!! Percorriamo la strada che sale proprio sulla GRANDE DIGA e nemmeno farlo a posta dopo pochi chilometri troviamo a ridosso del DELTAPARK (che però non visitiamo) un tranquillo parcheggio dove facciamo una passeggiata per fotografare da vicino la DIGA. Chiacchieriamo con dei camperisti italiani e poi riprendiamo la marcia. Saliamo su di un'altura e sostiamo per il pranzo fino alle 15 dinanzi a una bella spiaggetta con tantissimi camper olandesi logicamente di fronte al mare. Anche qui relax...e sole. Poi ci trasferiamo solo di un paio di chilometri di distanza al paesino dove ci sistemiamo in un perfetto minicamping il VUURTOREN che segnerà la nostra ultima tappa in OLANDA. Passeggiata in centro a scattare le ultime foto al mare e poi in camper a scrivere il diario di bordo. Dopo cena si scatena un vento tremendo e qualche tuono ma non esplode alcun temporale.

Notte fresca.

20.08 WESTKAPELLE

Forse l'ho già scritto qualche riga fa...ma lo ribadisco.. Una delle cose più belle della vita da camper è poter cambiare programma quando vuoi. Detto questo...decidiamo di posticipare a domani la partenza dall'Olanda. Con tranquillità estrema, visto che avevamo puntato la sveglia presto per partire appunto, ci prepariamo per una bella bicicletтата. Andiamo per pagare un altro giorno di campeggio, ma i due signori ci spiegano che hanno a disposizione un tot di posti e noi e gli altri due camper arrivati la sera precedente risulteremo essere in eccedenza se venissero fatti dei controlli cosa facile. Quindi dobbiamo andar via e tornare verso le 17. Non avendo altra scelta cogliamo l'occasione per andare in camper a VLISSINGEN che dista a soli 15 km. Visitiamo la cittadina e il suo bel lungomare, ma niente di eccezionale a paragone di quello visto fino ad ora. Per di più la giornata volge al brutto. Torniamo a WESTKAPELLE e ci sistemiamo per il pomeriggio di fronte alla spiaggia di ieri, ma stavolta ci sono solo un paio di camper. Esce il sole e ce lo gustiamo fino al tardo pomeriggio, quando ormai è giunta l'ora di tornare al campeggio.

Arrivano in serata dei camperisti italiani ai quali faccio da interprete e scambiamo piacevoli chiacchiere.

21.08 WESTKAPELLE-TRIER (TREVIRI GERMANIA) KM 400

La sveglia ci da il buongiorno abbastanza presto. Partiamo con il cielo velato di quelli che a Milano preannunciano molto caldo. Imbocchiamo l'autostrada e maciniamo parecchi chilometri in breve. Lasciamo la bella OLANDA, entriamo in BELGIO, passiamo dal LUSSEMBURGO per un bel pieno di gasolio alla bellezza di €1.3 al litro ed infine entriamo in GERMANIA per giungere a destinazione verso le 17, quando sul piu' bello davanti l'ingresso dell'area camper che conosciamo ci sono delle transenne per il rally di TREVIRI. Ci sistemiamo in uno schifosissimo park dove trascorreremo la notte piu' brutta di tutta la vacanza, ma come sempre una nota nera in un mese non puo' mancare. Unica consolazione (non da poco) ci sono altri camper come noi attoniti, e facciamo conoscenza con due signori credo ultra sessantenni di Casale Monferrato con i quali ci intratteniamo per un paio d'ore a chiacchierare come vecchi amici. E' molto bello sentire tanto (chiamiamolo) affiatamento con persone che non hai mai visto fino a quel momento. Tanto è che ci invitano a casa loro dopo l'estate. Ci sentiamo soddisfatti di questi bei momenti nati per caso. Fa molto caldo e in camper ancor piu', si aggiunge poi della musica a tutto volume fino tarda notte.

22.08 TREVIRI-SPEYER (SPIRA) KM 200

Salutiamo i nostri nuovi amici e imbocchiamo ancora una volta l'autostrada con nostro rammarico ma d'altra parte sono tappe abbastanza lunghe che farle tramite le nazionali richiederebbero parecchio tempo. Attraversiamo il parco NATURALE DELLO PFELZERWALD, zona molto boscosa e arriviamo a SPIRA in serata dopo una sostanziosa spesa. Ci sistemiamo nell'area dell'HOTEL SPEYER accanto al TECNICH MUSEUM per 22€ con possibilita' di sosta fino l'indomani alle 15. E' come un minicamping, per noi piu' che bene. Giochiamo con la nostra bestiaccia, cena e nanna.

23.08 SPEYER-STRASBURGO KM 120

La mattina la dedichiamo a visitare il DUOMO che per la storia dell'arte è la CATTEDRALE IN STILE ROMANICO piu' grande del mondo ed in effetti è notevole. Stupisce anche come ogni particolare abbia un preciso significato, spiegato nell'opuscolo all'interno della chiesa. Tentiamo anche un giro in bici (a dire il vero ci mancano un po'!!), ma il centro è ricco di negozi abbastanza di lusso e sul lungo Reno non c'è la ciclabile...beata OLANDA!!!Quindi rientriamo al camper, pranziamo e alle 15 , lasciamo l'Area per dirigerci a STRASBURGO tappa dell'andata, ma necessaria per poi prendere la nota D35 in FRANCIA che è la ROUTE DU VIN. Arriviamo in tempo per sgranchirci le gambe e le "zampe" nel ber parco delle due rive, poi sotto una leggera pioggerellina ceniamo. Notte con temporale e KIRO che ce lo troviamo quasi nel letto per la paura!!!

24.08 STRASBURGO –MONTBELIARD (STRADA DEI VINI D'ALSZIA) KM 200

Ci svegliamo sotto un cielo coperto, ma per viaggiare noi lo troviamo affascinante. Imbocchiamo la D35 partendo da ROSHEIM da dove ha inizio la ROUTE DE VINS D'ALSACE fino a COLMAR (c'è chi la fa al contrario) e dopo non molti chilometri si cominciano a vedere distese di vigneti e paesini che come gemme sono incastonati in questi ampi spazi verdi e ordinati. Ovunque le CAVE (LE CANTINE) con degustazione e vendita in loco. E' molto caratteristico e bello. Visitiamo CHAMOIS dove un nucleo medioevale ci fa perdere un oretta tra mura e scavi prima che inizi un bel diluvio che ci accompagnera' fino all'arrivo a MONTBELIARD. Qui ci sistemiamo in un park attrezzato molto stretto, ma per la notte va benissimo. I km della strada del vino sono 85.

25.08 MONTBELIARD-TITISEE KM 180

La notte trascorsa sotto la pioggia, ci apre la mattina con mezzo sole..facciamo due passi ma non ci sembra ci sia nulla di interessante (non siamo purtroppo documentati) quindi saliamo sul camper e ripartiamo. Direzione TITISEE, tappa di qualche anno fa.

Percorriamo una strada secondaria ma stavolta non è stata una gran scelta, in questo tratto di strade francesi troviamo molti rattoppamenti e buche e logicamente l'andatura si riduce non poco. Giungiamo dove inizia la FORESTA NERA zona per noi meravigliosa, e attraversiamo il passo FELDBERG a 1220 mt (la cima FELDBERG è quasi 1500 il punto più alto della foresta dove si scia). Nonostante il tempo sembri cambiare rapidamente, facendo posto a nuvole gigantesche e minacciose, ci fermiamo per assaporare il silenzio di questi luoghi così ricchi di natura. Anche il vento è notevole e la temperatura segna 16 gradi. Scendiamo a TITISEE dove parcheggiamo vicino la stazione come la volta scorsa. (solo l'indomani veniamo a conoscenza di un park del camping BAKANHOF che costa meno). Si mette a piovere ma riusciamo ugualmente a fare un giretto nel graziosissimo paesino nel cuore della FORESTA NERA. Cena con diluvio e la temperatura che scende a 12°.

26.08 TITISEE-REICHENAU (LAGO COSTANZA) KM. 90

La mattina si presenta con un cielo impressionante stracolmo di nubi nere e qualche "buco" d'azzurro. (molto poco!!). Azzardiamo dopo colazione il giro del lago e riusciamo nell'impresa. E' molto bello, sono circa un 8/9 km tutto il giro ed è tutto in mezzo alla natura. Prima di pranzo paghiamo il park poi imbocchiamo la strada per il lago DI COSTANZA. Ci sarebbe piaciuto restare ancora nella foresta nera per altre passeggiate, ma il tempo è davvero pessimo e fa freddo inoltre c'è un vento fastidiosissimo. Arriviamo all'ISOLA DI REICHENAU dove c'è un AA vicino il camping. Vicino c'è il lungolago carino ma ventosissimo. Aspettiamo che il tempo migliori sperando in domani.

27.08 REICHENAU – SCHAFFUSA

La mattina, visto il tempo meraviglioso che ci offre un cielo azzurrissimo e un bel sole, la dedichiamo alla passeggiata sino al paese, camminando lungo il lago e oggi senza vento è davvero piacevole. Ci fermiamo all'ufficio del turismo e leggendo l'opuscolo veniamo a conoscenza che l'ISOLA è stata fondata da un monaco e così fu per parecchi anni un isola monastica, fondata sull'agricoltura. Non si può assolutamente non vedere quanti appezzamenti di terreno coltivati con ogni varietà possibile di ortaggi e frutta.

Sembra di essere in un piccolo angolo di mondo a se. Arriva senza che ce ne accorgiamo l'ora di pranzo e quando arriviamo al camper prima ci godiamo un po' di sole comodamente seduti. Sono le ultime ore di pace e tranquillita' prima di riprendere i ritmi frenetici della vita quotidiana che anche senza volere spesso ti coinvolge. Dopo pranzo, partiamo per la nostra ultima tappa..SCHAFFUSA, gia' fatta all'andata, ma desideriamo vedere le cascate con il sole. E ci riusciamo e devo dire che è uno spettacolo assicurato. Dopo cena, tiriamo le somme della nostra vacanza e non possiamo fare a meno di dire che siamo solo felici perche' è andato tutto bene senza disguidi e senza difficolta', la giusta carica per qualche mese poi speriamo di rimetterci ancora in marcia.

28.08 SCHAFFUSA-CASA

Partiamo dopo colazione e dopo aver ammucciato quasi tutto...viaggiamo con un po' di traffico fino a ZURIGO poi tutto liscio sino a casa.

Siamo arrivati, e finito il nostro momento...attendiamo il prossimo e..che sia molto presto!!!

CONCLUSIONI

Non abbiamo mai riscontrato problemi nella sosta anche libera, e i campeggi, magari a parte quelli sulla costa, sono tutti molto economici e alla portata di tutti. Prestare particolare attenzione ai minicamping che noi abbiamo scoperto tardi, sono economici e tenuti egregiamente, solitamente sono appezzamenti di prati dietro a delle fattorie. Non è vero come avevano detto a noi che quando vai in Olanda devi tenere il portafoglio aperto. Abbiamo invece trovato prezzi convenienti e vasta scelta nei prodotti alimentari, quindi secondo noi inutile partire con scorte esagerate. Ci sono supermercati un po' ovunque, non grandi come i nostri centri commerciali ma questo libera il cervello dalle solite noiose abitudini. Il prezzo piu' alto pagato per il gasolio è stato di € 1.49. L e autostrade sono gratuite e le strade tutte in perfette condizioni.

Un viaggio in Olanda senza bicicletta è impensabile. I cani sono coccolati e amati.

L'Olanda a nostro parere è stata una nazione che ancora una volta ci ha sorpreso, così come quasi tutti i nostri viaggi. Sicuramente ci sono posti con panorami più sorprendenti, essendo l'Olanda praticamente tutta pianeggiante, e certamente vedere tutti quei prati dove pascolano beatamente pecore e mucche non si sgranano gli occhi. In Olanda quello che si sgrana è il cuore perché sono le sensazioni che fanno da padrone. La tranquillità di questi posti, la storia di questo grande paese fatta da gente che ama la loro terra e l'hanno resa per la maggior parte terra da "sfruttare", i "polder" rubati al mare, il silenzio, i sorrisi delle persone e la loro educazione verso tutti e tutto, i canali ovunque, il mare che lo si vede salendo su di un'altura e poi le meravigliose città quasi tutte ricostruite dopo la seconda guerra mondiale, ecco questo fa aprire il cuore.

Pensiamo di tornarci presto magari in primavera quando i tulipani danno il meglio di sé e la natura e dona il suo splendore.

Per chi avesse bisogno di qualche dritta.... GIAMPY.S1@ALICE.IT

Arriverderci a presto.